



Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Area:

DECRETO DIRIGENZIALE (*con firma digitale*)

N. G14541 del 04/11/2025

Proposta n. 40881 del 03/11/2025

Oggetto:

Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, nell'ambito della procedura per l'affidamento di un servizio di cattura di fauna selvatica mediante telenarcosi con dardi provvisti di tecnologia GPS, comprensivo del servizio di assistenza veterinaria tramite medico veterinario e fornitura dei farmaci e materiali sanitari indispensabili per l'attività di telenarcosi necessari alla sedazione, gestione e risveglio in sicurezza degli animali catturati.

Proponente:

Estensore

CICCOLINI ANDREA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

CICCOLINI ANDREA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

P. ALFARONE _____ *firma digitale* _____

Oggetto: Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, nell'ambito della procedura per l'affidamento di un servizio di cattura di fauna selvatica mediante telenarcosi con dardi provvisti di tecnologia GPS, comprensivo del servizio di assistenza veterinaria tramite medico veterinario e fornitura dei farmaci e materiali sanitari indispensabili per l'attività di telenarcosi necessari alla sedazione, gestione e risveglio in sicurezza degli animali catturati.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTI:

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 66, co. 2, che recita “per le nomine, le designazioni, il conferimento di delega ad altri dirigenti, le decisioni sui ricorsi e sui conflitti di competenza, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti da leggi e regolamenti, il Direttore Generale e i direttori regionali adottano i relativi provvedimenti amministrativi mediante atti, che assumono la forma del decreto”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”;
- l'Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n. G08906 “Organizzazione della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”;
- l'Atto di Organizzazione 19 settembre 2025, n. G12268, con il quale è stato conferito al dott. Fabio Bisogni l'incarico di Dirigente dell'Area “Protezione e Gestione della Biodiversità” della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 15, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale: “Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 1, co. 2, il quale prevede che “La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale”;

CONSIDERATO CHE:

- nel «Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028» del 7 settembre 2023 del Commissario straordinario, sono definiti gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti mediante l'attività venatoria ai sensi degli artt. 18, co. 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, co. 5, della L. n. 248/2005 e mediante l'attività di controllo ai sensi degli artt. 19, co. 2, e 19-ter della L. n. 157/92, nonché ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91;
- il Piano Straordinario persegue l'obiettivo di una riduzione significativa delle presenze di cinghiali nel breve e medio periodo, da realizzarsi attraverso l'attuazione dei “Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*)”;
- il Piano Straordinario prevede che “nelle aree ad elevato rischio di introduzione PSA e, pertanto, definite ai sensi del presente piano come non vocate alla presenza del cinghiale (zone urbane e/o ad elevata

antropizzazione e zone ad elevata densità suinicola, come da mappe del rischio individuate nei PRIU), la pressione di prelievo deve avvicinarsi il più possibile all’obiettivo del 100%, raggiungibile anche attraverso l’incentivazione delle modalità operative previste, ad opera degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e degli altri soggetti incaricati”;

- le Ordinanze del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, ultima la n. 5 del 2025, che disciplinano le attività di depopolamento dei cinghiali;
- il “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029”, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2024, n. 1000, prevede gli obiettivi numerici dei prelievi dei cinghiali, indicando le modalità con cui essi possono essere attuati, incluse le gabbie di cattura;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”, quale strumento programmatico quinquennale previsto dall’art. 19-ter della L. n. 157/1992, introdotto dall’art. 1, co. 448, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per la gestione e il contenimento delle popolazioni di fauna selvatica, la cui attuazione è affidata alle regioni e le province autonome e, in particolare, l’art. 4, che, al punto e), prevede che tra i target dei Piani delle regioni vi sia l’“eradicazione delle popolazioni rinselvatiche di bovidi, equidi e suidi domestici presenti nel territorio cacciabile e nelle aree a divieto di caccia ai sensi della legge n. 157 del 1992”;

RILEVATA la necessità di provvedere all’acquisizione del servizio di cattura di fauna selvatica mediante telenarcosi con dardi provvisti di tecnologia GPS, comprensivo del servizio di assistenza veterinaria tramite medico veterinario e fornitura dei farmaci e materiali sanitari indispensabili per l’attività di telenarcosi necessari alla sedazione, gestione e risveglio in sicurezza degli animali catturati;

CONSIDERATO che per l’eventuale acquisizione del servizio sarà utilizzata la piattaforma telematica di acquisti della Regione Lazio, S.TEL.LA, ai sensi dell’art. 25 del d.lgs. 36/2023 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera ANAC 13 dicembre 2023, n. 582;

RITENUTO di dover individuare - tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. n. 241/1990, nonché del d.lgs. n. 36/2023 - il RUP, nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti, prima dell’avvio della fase istruttoria del procedimento stesso;

CONSIDERATO che il dott. Andrea Ciccolini, appartenente al Servizio “Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici” (NUVV Lazio) della Direzione regionale “Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale”, è in possesso delle qualifiche professionali richieste;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, con nota prot. n. 1082536 del 03/11/2025, il Responsabile Unico del Progetto (RUP):

- ha rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi secondo quanto previsto dall’art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, dal combinato disposto degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;
- ha rilasciato la dichiarazione ad impegnarsi, qualora in un momento successivo all’assunzione dell’incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a farne notizia all’Ente e ad astenersi dalla funzione ascritta ai sensi dell’art. 6-bis della Legge 241/1990;
- ha dichiarato altresì, ai sensi dell’art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, di non aver riportato condanna, neppure pronunciata con sentenza passata in giudicato, per i delitti previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale;
- si è impegnato, ai fini delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, a presentare annualmente, nel corso dell’incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità;

CONSIDERATO che, nel caso in cui il Responsabile Unico del Progetto dovesse ritrovarsi nella condizione di conflitto di interesse, la Stazione Appaltante provvederà alla nomina di un altro RUP per la procedura in questione;

DECRETA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate

1. di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) e fino ad eventuale revoca, il dott. Andrea Ciccolini, appartenente al Servizio “Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici” (NUVV Lazio) della Direzione “Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale”, per la procedura l’affidamento di un servizio di cattura di fauna selvatica mediante telenarcosi con dardi provvisti

di tecnologia GPS, comprensivo del servizio di assistenza veterinaria tramite medico veterinario e fornitura dei farmaci e materiali sanitari indispensabili per l'attività di telenarcosi necessari alla sedazione, gestione e risveglio in sicurezza degli animali catturati;

2. di dare atto che:
 - in relazione alla procedura in oggetto, il RUP svolge tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento;
 - il RUP, con nota prot. 1082536 del 03/11/2025, ha rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 - nel caso in cui il RUP dovesse ritrovarsi nella condizione di conflitto di interesse, la Stazione Appaltante provvederà alla nomina di un altro RUP per la procedura in questione;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto di nomina sulla sezione del sito “Amministrazione trasparente”;
4. di disporre che le pubblicazioni dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 196/2003 e, in particolare, nell’osservanza di quanto previsto dall’art. 19, co. 2, nonché dei principi di pertinenza, e non eccessività dei dati pubblicati, e del tempo della pubblicazione rispetto ai fini perseguiti;
5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Funzionario nominato come RUP.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termini di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Paolo Alfarone

Copia